

Expo Dubai, il successo di Prima «Solo la ricerca sfamerà il pianeta»

Riccaboni e i progetti della Fondazione per innovare l'agrifood, le esperienze di Sfera agricola e Irritec

IL MINISTRO PATUANELLI

«Tutti hanno voglia di cambiare modi di produzione, solo così salveremo il mondo e 10 miliardi di persone con il cibo»

SIENA

La missione all'Expo 2020 a Dubai, conclusa due giorni fa, è stata un successo per la Fondazione Prima e per la delegazione italiana. Con partnership nella ricerca con gli Emirati Arabi Uniti per diventare sempre di più «strumento di diplomazia scientifica» e scambiare buone pratiche per raggiungere insieme, nel Mediterraneo e oltre, un futuro di sostenibilità agroalimentare. È stato il claim dell'intervento di Angelo Riccaboni, presidente di Fondazione Prima, all'evento 'People, Planet, Prosperity' al Padiglione Italia di Expo Dubai.

«Nessun Paese ha risorse sufficienti per riuscire a fare cose veramente importanti sull'innova-

zione per risolvere questioni come sicurezza alimentare e cambiamento climatico. Per questo, la Commissione europea e 19 Paesi hanno deciso di mettere insieme risorse, laboratori e soluzioni, creando Prima - ha raccontato Riccaboni -. Avviato nel 2017 per una durata di sette anni, con un budget di 500 milioni di euro, è il più ambizioso progetto di ricerca e innovazione lanciato nel Mediterraneo. Ogni anno sono messi a disposizione 60-70 milioni di euro di bandi a cui partecipano partnership formate da ricercatori. Abbiamo già finanziato 168 progetti, ne finanziamo altri 40-50 all'anno arriveremo quasi a 300».

Il presidente di Prima ha teso la mano anche oltre il bacino del Mare nostrum. «In queste partnership per ora ci sono ricercatori della costa nord e sud euro-mediterranea, ma l'idea potrebbe essere di coinvolgere anche altri Paesi, come gli Emirati Arabi Uniti. Possiamo fare diventare questo programma un vero strumento di diplomazia scientifica e di ricerca rigorosa dal punto di vista dell'agricoltura». ha

sottolineato Riccaboni.

Fondazione Prima ha sede a Barcellona, il Santa Chiara Lab dell'Università ospita il Segretariato italiano. Al Padiglione Italia hanno raccontato le loro 'buone pratiche' Sfera Agricola, la serra innovativa della provincia di

Grosseto, e Irritec, aziende vincitrici del Santa Chiara Lab Agri-future Awards.

«Nel futuro, è fondamentale questa sinergia tra impresa e ricerca, e si può raggiungere facendo vedere che investendo in sostenibilità le aziende hanno dei vantaggi e prosperano».

A Dubai c'era anche il ministro delle politiche agricole Stefano Patuanelli: «Ho avuto l'onore di presiedere la ministeriale a Firenze del G20 dedicata ai problemi agricoli e alimentari. Ho visto la voglia di tutti i governi di implementare dinamiche di politica economica che possano assistere il settore agroalimentare, e vedo negli imprenditori agricoli una grande voglia di innovazione. Scambiamoci le idee e troviamo una soluzione a quella banale domanda: come produrre cibo rispettando l'ambiente per 10 miliardi persone».